Fedart Fidi
Federazione Nazionale Unitaria dei Confidi fra Imprese Artigiane e PMI

CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO GUGLIELMO TAGLIACARNE

Il ruolo dei Confidi durante la crisi COVID

Per il Centro Studi Tagliacarne
Laura Martiniello
Prof. ordinario di economia aziendale Universitas Mercatorum - Roma

Venerdì, 5 Novembre 2021

AGENDA

- Il contesto di riferimento
- Il campione
- Caratteristiche dei finanziamenti e rapport con le Banche
- Effetti del Covid sul sistema bancario
- Esigenze future di accesso al credito
- Relazione con i Confidi

Il contesto di riferimento

Dalla Survey Sisprint (Unioncamere – Agenzia per la Coesione Territoriale) che ha coinvolto 33 mila imprese italiane emerge che, **nel 2020, il 64,6% delle imprese italiane ha registrato un calo della domanda, evidenziando di conseguenza problemi di liquidità**.

In tale contesto di criticità, **il 47% delle imprese italiane ha soddisfatto le esigenze ordinarie di liquidità attraverso finanziamenti bancari ed il 43,7% l'autofinanziamento**. Con minore intensità, si sottolinea anche la leva del capitale familiare e dell'azionariato (14,9%).

Le destinazioni principali delle risorse gestite nel 2020 dalle imprese sono legate alla **gestione ordinaria** (spese correnti 45,1%; pagamenti ai fornitori 39,1%; spese per il personale 38,2%).

Quasi la metà delle imprese intervistate (49%) afferma che da marzo 2020 le condizioni che regolano il rapporto con le banche sono caratterizzate da assenza di criticità o peggioramenti. Di contro, **il 20,3% degli intervistati sottolinea l'aumento dei costi e delle commissioni, l'11,6% l'incremento delle garanzie richieste e l'11,1% la riduzione del credito concesso**.

Le imprese che si sono rivolte ai Confidi

Le imprese che da marzo 2020 hanno fatto ricorso ad un Confidi sono il 9%; il 5,3% delle imprese era ricorso ad un confidi già prima. Tra i settori spicca l'alloggio e ristorazione (11,4%), mentre a livello dimensionale le imprese con meno di 50 addetti

Le imprese coinvolte nell'indagine

L'indagine coinvolge le imprese associate e un campione controfattuale composto da imprese simili non associate a Confidi.

- Le imprese sono sia artigiane che non artigiane, in larga prevalenza di piccole o piccolissime dimensioni (oltre il 50% tra 1 e 4 dipendenti).
- Solo l'1,5% delle associate e lo 0,9% delle non associate ha oltre 50 dipendenti.

	Le imprese coinvolte	
	Associate	**Non associate**
Imprese Artigiane	46,3%	48,4%
Dimensione		
Microimprese tra 0 e 9 dipendenti	76,4%	76,3%
Fatturato tra 100 e 499 mila euro	64,0%	55,0%

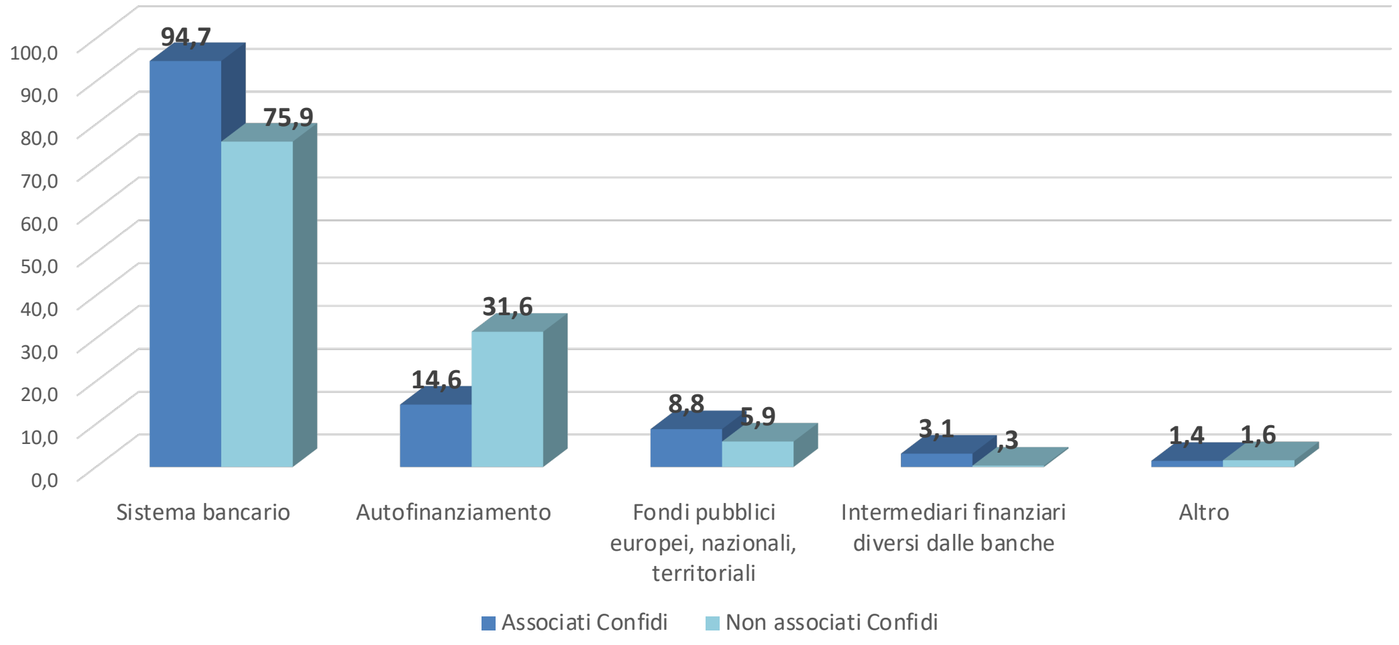
Le imprese coinvolte nell'indagine

Microimprese associate e non ai Confidi, con fatturati nell'87% dei casi inferiori a 2 mln. di euro

Solo il 13% presenta fatturati superiori a € 2 milioni

Caratteristiche dei finanziamenti

Quali canali di finanziamento la Sua Azienda utilizza per far fronte ad esigenze di liquidità o di investimento?



Il 19,6% delle imprese associate a Confidi richiede risorse inferiori a €100 mila euro; il 51,4% risorse tra 100 e 200 mila euro, il 12,6% risorse tra 200 -500 mila euro. Solo il 4,3% richiede importi superiori.

Canali di finanziamento

Il 94,7% delle imprese associate ai Confidi ricorre al Sistema bancario per esigenze d'investimento e liquidità

Il 90% delle imprese richiede importi inferiori a 500 mila euro.

Caratteristiche dei finanziamenti

Il 76% delle imprese iscritte ad un Confidi ha richiesto un finanziamento negli ultimi 2 anni.
Solo il 42,8% delle imprese non iscritte ad un Confidi ha richiesto un finanziamento negli ultimi 2 anni.

Tipologia di finanziamento richiesto (ultimi 2 anni)

	Associate	Non associate
Breve termine (< 18 mesi)	15,0	10,2
Medio-lungo termine (> 18 mesi) per esigenze di liquidità	62,1	62,8
Medio-lungo termine (> 18 mesi) per investimenti	48,0	58,4

Domanda a risposta multipla; totale diverso da 100

Tipologia dei finanziamenti

Oltre il 62% dei finanziamenti degli ultimi 2 anni è stato richiesto per esigenze di liqudità

Solo il 15% delle richieste riguarda finanziamenti a breve termine.

Caratteristiche dei finanziamenti

I tassi applicati alle diverse tipologie di finanziamento.

Le imprese che sfruttano i confidi per l'accesso al credito presentano **generalmente ridotte dimensioni e tensioni finanziarie che portano a condizioni peggiori rispetto ad altre imprese**.
Il confidi ha dunque un ruolo di "paracadute sociale" nella tenuta dell'economia.

E' stato chiesto alle imprese il tasso di interesse mediamente applicato nell'ultimo biennio relativamente a:

- **Finanziamenti a breve**: l'84% delle imprese dichiara di aver ricevuto finanziamenti a tassi inferiori al 5% e oltre l'81% di aver beneficiato della garanzia di un Confidi.

- **Finanziamenti a medio/lungo per liquidità**: il 97% dichiara di aver ricevuto finanziamenti a tassi inferiori al 5% e oltre il 95% dichiara di aver beneficiato della garanzia di un Confidi.

- **Finanziamenti a medio/lungo per investimento: i**l 95% dichiara di aver ricevuto finanziamenti a tassi inferiori al 5% e di aver beneficiato della garanzia di un Confidi.

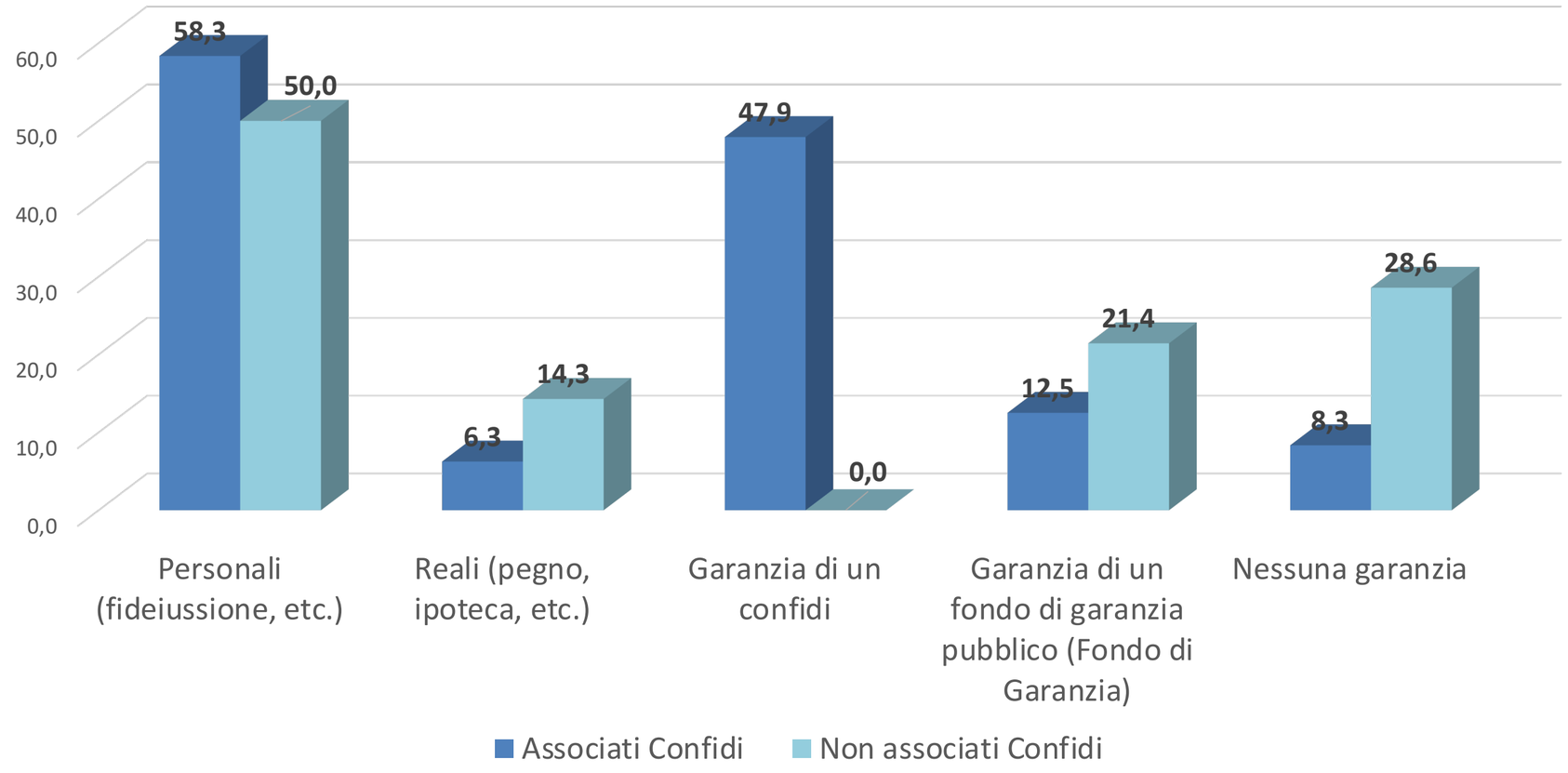
Tassi e tipologia di finanziamenti

Le imprese associate ai Confidi ricorrono alla garanzia Confidi principalmente per finanziamenti a medio/lungo temine

I tassi ottenuti sono in linea con quelli delle imprese non associate.

Caratteristiche dei finanziamenti

Quali tipologie di garanzie vi sono state richieste dalle banche per i finanziamenti a breve termine negli ultimi 2 anni?



Garanzie richieste

Il 94,7% delle imprese associate ai Confidi ricorre al Sistema bancario per esigenze d'investimento e liquidità

Il 90% delle imprese richiede importi inferiori a 500 mila euro.

Caratteristiche dei finanziamenti

Quali tipologie di garanzie vi sono state richieste dalle banche per i finanziamenti a medio-lungo termine negli ultimi 2 anni?

	% Aziende associate	
	Finanziamento liquidità	**Finanziamento investimenti**
Garanzia di un confidi	60,1	71,9
Personali (ad es. fideiussione)	36,9	37,3
Garanzia di un fondo di garanzia pubblico	25,8	19,6
Reali (ad es., pegno e - o ipoteca)	8,1	11,8
Altra forma di garanzia	4,0	2,6
Non sa / Preferisce non rispondere	7,6	3,9

Domanda a risposta multipla; totale diverso da 100

Le imprese non associate a Confidi ottengono principalmente la garanzia del Fondo di garanzia (oltre il 52% fin. di liquidità e 55% fin. Investimenti) o prestano garanzie personali (43% fin. di liquidità e 36,3% fin. Investimenti).

Garanzie richieste

La presenza di una Garanzia Confidi reduce il ricorso a garanzie personali, reali o del fondo di garanzia rispetto alle imprese non associate

Le imprese non associate a Confidi utilizzano il fondo di garanzia.

Rapporti con le Banche

Motivi del cambio Banca

Le imprese restano molto fidelizzate verso le proprie Banche, oltre il 90% delle imprese non ha cambiato banca negli ultimi 2 anni. Chi lo ha fatto è nella maggior parte dei casi (oltre 40%) per il venir meno del rapporto di disponibilità e fiducia con la propria Banca.

	Aziende associate	Aziende non associate
Apertura di un nuovo sportello	3,3	8,3
Trasferimento della sede dell'impresa	6,7	0,0
Esigenza di prodotti e - o servizi non erogati dalla precedente banca	20,0	8,3
Costi (es. tassi di interesse passivi e spese più contenuti	10,0	8,3
Migliore relazione - disponibilità - fiducia anche in riferimento agli impatti della crisi	40,0	41,7
Criticità e azioni peggiorative della precedente banca a seguito della crisi	26,7	8,3
Rifiuto di nuovo credito da pa	3,3	8,3
Rifiuto di rinegoziazione del debito e - o moratoria da parte della precedente banca	6,7	8,3
Altra motivazione	36,7	25,0
Totale	-	

Domanda a risposta multipla; totale diverso da 100

Rapporto con le banche

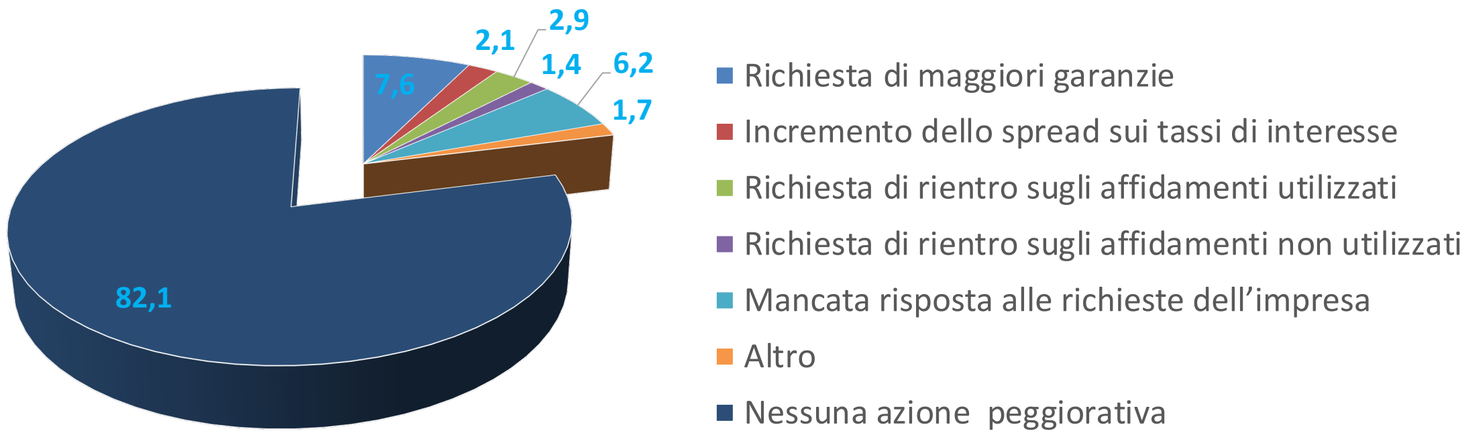
Le imprese sia associate che non associate a Confidi restano fortemente fidelizzate alle proprie banche.

Effetti del Covid sul Sistema Bancario

Quali sono a suo avviso i principali effetti che ha avuto/sta avendo l'emergenza Covid-19 sulla gestione finanziaria?

- Riduzione del fatturato e mancati incassi sono le principali conseguenze negative sia per le imprese associate che non associate a Confidi, difficoltà lamentate da oltre 345 imprese associate ai Confidi e 331 imprese non associate.

Avete riscontrato azioni peggiorative da parte delle banche nei confronti della vostra impresa?



Effetti del Covid su Sistema bancario e imprese

Le imprese lamentano fatturati inferiori e crisi di liquidità. Le banche tendezialmente non peggiorano le condizioni di accesso al credito.

Alcune imprese riscontrano la richiesta di maggiorni garanzie

Effetti del Covid sul Sistema Bancario

Durante la crisi sanitaria, (2020 ad oggi) la sua azienda ha riscontrato quale delle seguenti criticità nel rapporto con il sistema bancario?

	Aziende associate	Aziende non associate
Relazione - interlocuzione con la banca (disponibilità, sensibilità, rapporto diretto)	11,7	8,1
Lunghezza e complessità dell'istruttoria per il finanziamento	10,7	3,8
Maggiore rigidità nella valutazione della solvibilità dell'impresa	11,9	6,3
Scarsa tolleranza delle banche nel caso di difficoltà nel rispettare o di mancato rispetto degli impegni assunti dalle	6,7	5,0
Valutazione dell'impresa non corretta da parte della banca, bensì influenzata da un generico rischio del settore di a	3,6	1,9
Atteggiamento di sfiducia da parte della banca sulla capacità dell'impresa di restituire il debito	7,6	4,1
Incremento del tasso di interesse	4,1	1,3
Scarsa tempestività nell'erogare il finanziamento	8,4	2,5
Altra criticità	0,7	0,3
Nessuna particolare criticità	66,3	81,6

Domanda a risposta multipla; totale diverso da 100

Effetti del Covid su Sistema bancario e imprese

Le imprese per la maggioranza non rilevano particolari criticità. Alcune segnalano maggiori difficoltà di interlocuzione e rigidità di valutazione della solvibilità.

Le non associate a Confidi presentano giudizi similari, **ma con minori criticità**…

Effetti del Covid sul Sistema Bancario

Ci sono state variazioni nella relazione tra la sua impresa e il sistema bancario durante la crisi sanitaria?

- La maggioranza delle imprese (50% circa) risponde “non so”, il 20% circa ritiene le relazioni immutate, un ulteriore 20% più favorevoli alle imprese. Solo una minoranza ritiene le condizioni più sfavorevoli. Non appare dirimente la tipologia di banche.
- Le misure d’intervento più rilevanti per la ripresa sono considerate: la Rinegoziazione/allungamento/ sospensione delle rate ed nuovi finanziamenti a medio-lungo termine per la liquidità, a cui si aggiunge per le imprese associate ai Confidi anche l’assistenza finanziaria di base.

Condizioni ritenute più sfavorevoli alle imprese	Associate	Non associate
Mantenimento degli affidamenti a breve termine in essere	4,5	0,9
Concessione di nuovi affidamenti a breve termine	3,1	,6
Rinegoziazione/allungamento/sospensione delle rate	5,3	2,8
Rinegoziazione del debito invece che moratoria	4,1	1,3
Concessione della moratoria (legale o accordo ABI)	4,5	2,2
Servizi di consulenza sulla gestione finanziaria in relazione all’emergenza	6,2	1,9
Ricorso alla garanzia del Fondi di Garanzia per le PMI prevista dal DL “Liquidità”	2,6	1,3
Altri aspetti	0,7	0,0

Effetti del Covid su Sistema bancario e imprese

Solo una minoranza di imprese ritiene peggiorate le relazioni con la banca.

Le principali misure messe in campo sono l’allungamento dei crediti ed i nuovi finanziamenti per la liquidità.

Esigenze future di accesso al credito

- Sia le imprese associate che le non associate ai Confidi ritengono che i maggiori volumi di credito (ove necessari) saranno per investimenti.

Nei prossimi 3 anni, (2022 e il 2025) pensa che la sua azienda avrà necessità di finanziamenti, e in che misura rispetto ad oggi?	Aziende associate		
	a breve	Liqudità	Investimenti
Maggiori volumi di credito	17,4	15,5	22,7
Il medesimo volume attuale	13,8	14,1	14,3
Minori volumi di credito	4,3	4,1	3,3
Non avrà necessità di questa tipologia di credito	64,4	66,3	59,7
Totale	100,0	100,0	100,0

Nei prossimi 3 anni, (2022 e il 2025) pensa che la sua azienda avrà necessità di finanziamenti, e in che misura rispetto ad oggi?	Aziende non associate		
	a breve	Liqudità	Investimenti
Maggiori volumi di credito	10,0	6,9	13,4
Il medesimo volume attuale	8,8	9,7	12,8
Minori volumi di credito	1,3	2,2	,9
Non avrà necessità di questa tipologia di credito	80,0	81,3	72,8
Totale	100,0	100,0	100,0

Esigenze future di credito

La maggioranza delle imprese ritiene di non avere necessità di questa tipologia di credito.

Ma tra le diverse tipologie ci sia aspetta maggiori volume di credito per investimenti.

Relazione con i Confidi

- Il 60%delle imprese sono socie dei Confidi da più di 3 anni; poche (6,4%) le imprese neo associate (<1 anno).
- Di tali imprese oltre il 54,7% ha avuto bisogno della garanzia di un Confidi durante la crisi Covid-19, principalmente per nuovi finanziamenti di liquidità (48,9%) e d'investimento (45,4%).
- Il 30% delle imprese ha avuto necessità di "Consulenza e assistenza finanziaria di base»
- Il 64,6% delle imprese non riscontra criticità nel rapporto con i Confidi, il 21% rileva però costi di istruttoria e gestione troppo elevati.

Relazione con i Confidi

La dimensione dell'assistenza finanziaria appare essere d'importanza rilevante per le imprese associate ai Confidi, insieme a quella di garanzia sui finanziamenti.

Relazione con i Confidi

Quanto è stato rilevante l'intervento/il supporto del Confidi nel rapporto della sua impresa con il sistema bancario?

	Molto/abbastanza
Instaurazione/mantenimento di un'interlocuzione e ottenimento finanziamenti	55,5
Ottenimento di un rating più favorevole	53,7
Possibilità di accesso al credito ottenendo gli affidamenti	80,3
Conseguimento di condizioni economiche (tasso di interesse, ecc.)	63,3
Riduzione dei tempi di istruttoria e di erogazione del finanziamento	63,3
Erogazione di finanziamenti che non sarebbero stati erogati	68,1
Supporto nell'individuazione delle tipologie del credito	51,5
Consulenza e assistenza finanziaria di base	40,2
Concessione di crediti di piccolo importo	22,3

Domanda a risposta multipla; totale diverso da 100

Relazione con I Confidi

L'80% delle imprese associate ritiene rilevante il ruolo del Confidi nell'accesso al credito e nell'ottenimento d buone condizioni economiche in tempi più brevi.
Ben il 68% ritiene essenziale il ruolo del Confidi per l'erogazione del finanziamento.

Conclusioni

Le micro e piccole imprese (sia associate che non associate a Confidi) hanno esigenze di liquidità e d'investimento con importi nella maggior parte dei casi (51%) inferiori a 200 mila euro.

Il ruolo del Confidi nell'attuale situazione di crisi economica è da ricondursi principalmente alla capacità di:

- Assicurare il finanziamento di micro-imprese che a giudizio delle intervistate (68,1%) non sarebbe stato altrimenti erogato.
- Contenere le garanzie reali richieste (rispetto alle non associate)
- Offrire servizi di assistenza finanziaria ritenuti importanti dal 30% delle imprese intervistate.

Il ruolo dei Confidi

Assistere le microimprese nella accesso al credito e fornire servizi di assistenza finanziaria di base.

CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

GRAZIE!

@IstTagliacarne Centro Studi G. Tagliacarne - WWW.TAGLIACARNE.IT